

**IL COMMENTO**

# Senza Pepppe Scopelliti siamo in balia delle onde

**L'**intervento di Giuseppe Scopelliti apparso sul "Garantista" di qualche giorno fa, pone delle riflessioni profonde per quanto riguarda le vicende politiche regionali, ormai prossime alla partita finale e che coinvolgono sia il centro destra che il centro sinistra.

Nella mia esperienza di consigliere regionale ho potuto constatare come per quattro anni la leadership di Scopelliti, fino a quando non ha interrotto bruscamente la sua esperienza, abbia assicurato stabilità politica ed istituzionale, consentendo che fosse il centro-destra a vincere tutte le elezioni, nessuna esclusa - da quelle amministrative a quelle politiche. Spesso in controtendenza con quello che avveniva in altre zone d'Italia.

Inoltre, il suo modello politico riusciva ad unire tutto l'allora Popoli della Libertà, saldandolo all'Udc e arricchendolo con l'esperienza della lista civica "Scopelliti Presidente", che nel 2010 rappresentò in gran parte il valore aggiunto della coalizione.

Adesso lo scenario è totalmente mutato.

Il Popolo della Libertà non è più unito e l'Udc non sembra avere più affidabili



Claudio Parente

punti di riferimento. In questo quadro, a livello regionale non si dialoga, gli organi dei partiti non si riuniscono e ciascun esponente politico esprime liberamente il proprio pensiero.

È giusto che sia così, ma la politica dovrebbe essere anche sintesi e mediazione per raggiungere insieme gli obiettivi politici ed elettorali che il centro-destra potrebbe conseguire, pur nelle difficoltà estreme determinate dalle vicende legate all'uscita di scena di Scopel-

liti e al conseguente immobilismo politico venutosi a determinare.

La Calabria del centro-destra è tornata ad essere, dopo diversi anni, priva di autonomia e di unità.

Capisco bene che le vittorie sono sempre di tutti e che le sconfitte sono sempre orfane, ma i risultati conseguiti dal 2010 fino al 2013 sono noti a tutti. Ed hanno, prima di tutto, un nome e un cognome che, nel tempo, sarà ripagato delle ingiustizie subite, alle quali ha risposto con alto senso istituzionale, rispetto ai "moralisti" di professione che oggi imperversano sulla scena nazionale.

Poi certamente anche tanti altri hanno concorso ma il ruolo svolto da Scopelliti nell'ottenimento di questi risultati mi sembra indubbio.

Adesso sembra di essere in balia delle onde, senza strategie, vittime dei personalismi e delle scelte di corto respiro, in attesa di qualche scelta romana che tranquillizzi le prospettive elettorali di qualcuno senza tenere conto né del presente e del futuro politico del centro destra e tanto meno del futuro della Calabria.

**Claudio Parente**  
Consigliere regionale